

R



Scuola Regina Carmeli



C

CORSO A. MORO 273 — 81055 S.MARIA C.V. — CE

www.scuolareginacarmeli.it

E mail: direzione@scuolareginacarmeli.it

ANNO 2010-2011

NUMERO 1

EDITORIALE

a cura di sr Serena

Un nuovo anno scolastico è ormai iniziato con il suo carico di emozioni e aspettative, di gioie, di paure, di speranze.

I ragazzi di Quinta, interrogandosi sulle figure presenti in quest'ambiente scolastico, di cui ormai sono "decani", useranno tecniche giornalistiche diverse, dall'intervista alla ricerca, per redigere il loro Giornalino della scuola, avvicinando così il programma di Publisher.

Senza scadenze se non quelle di una curiosità che si è riusciti a soddisfare con una ricca intervista, di uno stupore che si è riusciti a calare in una bella ricerca.

In questo primo numero, oltre alle tematiche relative all'inizio dell'anno, ci siamo lasciati interrogare dal periodo autunnale che stiamo vivendo, ponendo attenzioni ai frutti e alle feste che questi mesi ci donano; in particolare dalle due Sante la cui festa, come scuola carmelitana, viviamo più da vicino: Santa Teresa d'Avila e Teresa di Lisieux.

Poi la fantasia e il campo libero ai ragazzi! Con spazio dedicato a ciò che più li interessa: sport e moda, per quanto riguarda gli articoli di questo numero.



Noi adulti ascoltiamoli, con l'attenzione di chi va oltre le parole e la forma per leggere il cuore, per farci "Prossimi" di una crescita che ha i suoi tempi e le sue esigenze, affidando questo nuovo anno, ogni insegnante, ogni famiglia ed ogni bambino a Colui che, solo, nella sua Provvidenza, dispone i ritmi del nascere e del crescere, i tempi di quel nostro cammino che già oggi ci parla di vita eterna.

Buona lettura!!!

*"Per ogni cosa
c'è il suo momento,
il suo tempo per ogni faccenda
sotto il cielo.*

*C'è un tempo per nascere
e un tempo per morire,
un tempo per piantare
e un tempo per raccogliere.*

*Un tempo per piangere
e un tempo per ridere,
un tempo per gemere
e un tempo per danzare.*

*Un tempo per cercare
e un tempo per perdere,
un tempo per tacere
e un tempo per parlare."*

Dal libro del Qoelet

Uno speciale benvenuto

ad Alfredo, Annachiara, Lorenzo, Matteo e William di II e a Francesco di V

Intervistiamo i bambini!!!

Abbiamo pensato di intervistare alcuni bambini delle varie classi primarie perché vorremmo sapere da loro cosa ne pensano di questo nuovo anno scolastico.

Antonella, Asja, Alessio M., Luca e Pietro

Cosa ne pensi di questo nuovo anno?

Pietro Merola di 5°:

È molto bello perché siamo i più grandi.

Francesco Miele di 5°:

È bello perché ho conosciuto nuovi amici.

Fatima Curatolo di 4°:

È molto bello.

Serena Barbato di 4°:

È bello, perché farò la prima comunione.

Gianluca De Felice di 2°:

È molto bello.

Giulia Sorbo di 1°:

È bello perché siamo arrivati in prima.

Come hanno vissuto il primo giorno di scuola i ragazzi di Quinta?

Antonella Fusco

Il primo giorno di scuola ero felice, ma anche un po' triste perché l'anno prossimo andremo in prima media e non vedrò più le insegnanti e i compagni.

Spero di rivederli al più presto per trascorrere più tempo come questi cinque anni trascorsi insieme.

Luca Della Valle

Mi sento come se fossi ancora in quarta ma molto più emozionato e felice perché è l'ultimo anno.

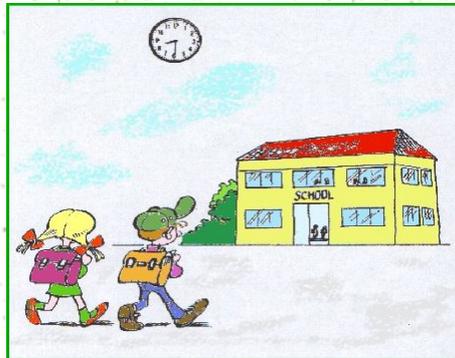
Teresa Sepolvere

Non è molto bello perché l'anno prossimo non ci saremo più, però è bello essere considerati i più grandi! Spero che sarà un anno meraviglioso!

...e i bambini di Prima?

Mirko Mastroianni

Sono molto felice di essere in Prima! E sono contento per i nuovi amici che ho conosciuto quest'anno!



Ti piace questa scuola?

Luca Della Valle di 5°:

Sì, tanto.

Ilenia Carbone di 5°:

Sì, perché ho imparato tante cose nuove.

Serena Barbato di 4°:

Sì, perché è stata ristrutturata.

Gabriele Valletta di 3°:

Sì, perché è molto grande

Rossana Addonisio di 2°:

Sì, perché imparo molte cose belle.

Giulia Sorbo di 1°:

Sì, perché è molto grande.

Quale materia ti piace di più?

Raffaele Iannotta di 4°:

A me piace matematica.

Serena Barbato di 4°:

Mi piace ed. motoria.

Sabrina Cecere di 3°:

Mi piace matematica.

Giovanni Palazzo di 3°:

Mi piace la storia perché imparo qualcosa sulle civiltà antiche.

Claudia Iorio di 2°:

La mia materia preferita è storia.

Ti piace la tua classe?

Teresa Sepolvere di 5°:

Sì, perché è stata ristrutturata ed è più bella.

Raffaele Iannotta di 4°:

Sì, perché è stata ristrutturata.

Gianluca De Felice di 2°:

A me piace un pò.

Rossana Addonisio di 2°:

Sì, è molto bella.

Eliana Cante di 1°:

Sì, mi piace

Mario Caggiano di 1°:

Sì, perché è nuova e grande.

Ti piace essere arrivato in 1°?

Eliana: sì.

Giulia: sì.

Mario: sì.

Come ti senti ad essere arrivato in 2°?

Rossana Addonisio:

Sono contenta perché sono più matura.

Gianluca De Felice:

Mi piace.

Claudia D'Angelo:

Sono contenta

Giuseppe Brunasso:

Sì, sono felice di essere in seconda e anche dei miei amici perché voglio loro tanto bene

Sono simpatici i tuoi compagni?

Luca Della Valle di 5°:

Sì, sono simpatici e sto bene con loro.

Fatima Curatolo di 4°:

Sì, specialmente le femmine.

Marica Piccolo di 3°:

Sì.

Claudia Iorio di 2°:

Sì, alcuni.

Mario Caggiano di 1°:

Sì, sono molto simpatici.

Eliana Cante di 1°:

Sì.

...e non potevano mancare i giochi!!

Qual è il tuo gioco preferito? perché?

Domenico Buanne

Il calcio perché c'è il pallone

Simona Garonna

La pallavolo perché mi diverto.

De Felice Gianluca Pio

Acchiapparello, perché corro.

Curatolo Alessia

Nascondino perché mi nascondo nei posti più impensabili.

Intervista ai bambini nuovi

Abbiamo intervistato i bambini nuovi per sapere come si trovano in questa scuola e soprattutto per dare loro il nostro: **BENVENUTO-BENVENUTI!!!**

Francesco, Giuseppe, Luca Davide e Salvatore

VI PRESENTIAMO
ALFREDO, ANNACHIARA,
LORENZO, MATTEO
E WILLIAM.



Mi chiamo Alfredo e mi piace molto questa scuola, anche la nuova classe. Ho fatto amicizia con tutti: mi piacciono molto i miei compagni e anche le maestre. Ho fatto anche nuove amicizie, soprattutto con il mio amico Mattia.

Alfredo Buonamano.

Mi chiamo Annachiara. Mi sono già ben inserita e mi trovo molto bene in questa scuola, così come mi sento bene iniziando questo nuovo anno scolastico.

Annachiara Zarzaca

Ciao a tutti, mi chiamo Lorenzo. Sono felice di iniziare questo nuovo anno scolastico anche con la presenza di nuove maestre e nuovi amici. Mi piace molto questa scuola.

Lorenzo De Cesare

Mi piace la mia nuova classe e ho già fatto amicizia con tutti. Il mio nome è Matteo. Se mi piacciono le maestre? Sì ma non tanto, mentre mi piacciono tanto i miei compagni.

Matteo Bencivenga

Ciao a tutti, mi chiamo William. Mi sento già molto ben inserito in questa scuola e mi trovo bene. "Ti senti felice anche con la presenza di nuove maestre e nuovi bambini?"

Sì mi sento felice

William Russo

...E ORA
FRANCESCO

Abbiamo deciso di intervistare il nostro nuovo compagno di classe Francesco Miele per dargli un caloroso benvenuto in questa scuola.

Lorenzo e Antonio S.



Ti piace questa scuola?

Mi piace molto questa scuola.

Ti piace come insegnano le Maestre?

Sì molto

Quale è la tua materia preferita?

La mia materia preferita è la matematica.

Hai già degli amici?

Sì.

Chi sono?

Pietro, Luca Fosso, Marcello e altri.

Da quale scuola vieni?

Vengo dalla scuola "De Andre".

Trovi differenze tra le due scuole?

Mi piacciono entrambi.



Avremo tempo per conoscere invece i nuovi bambini della scuola Primaria entrati quest'anno nella classe Prima, ma già fin d'ora, tutti noi della Redazione, mandiamo loro il nostro più caloroso **BENVENUTI!!!**



Curiosi di cosa pensano le maestre

Noi, Teresa e Luca, abbiamo scelto di sentire la voce delle Maestre della classe Prima proprio perché siamo curiosi di sapere cosa pensano di questi nuovi alunni .

Intervistiamole!!

Ins. Teresa Lillo:

Siete felice dei nuovi alunni? Cosa pensate? Quali sono i vostri obiettivi per loro?



Iniziare un nuovo ciclo scolastico non è facile perché bisogna ogni volta ricominciare dalle cose più semplici, come il modo giusto di usare la penna, andare a capo o scrivere le parole quando non c'è spazio... ma è comunque un'esperienza emozionante perché vedi che ogni giorno che passa i bambini imparano qualcosa di nuovo. I piccoli che hanno iniziato quest'anno la Prima mi piacciono molto perché vedo che hanno voglia di imparare e ascoltare gli insegnamenti di noi maestre. Sono un terreno fertile su cui puoi gettare i semi per ottenere dei buoni frutti. Di tempo ce n'è, abbiamo cinque anni per farli essere e diventare maturi e responsabili, adeguatamente alla loro età ma soprattutto essere capaci di aiutare e rispettare il prossimo .

Ins. Fausta Mondrone:

Cosa pensate dei nuovi arrivati alla Scuola Primaria? Come li trovate ? Quali sono le vostre a-

spettative per loro? ...



È cominciato un nuovo ciclo, come sempre sono tante le emozioni, sento forte la responsabilità nei confronti di questa nuova classe e talvolta anche la paura di sbagliare o di non interpretare bene le esigenze di tutti i bambini. I nuovi arrivati alla scuola primaria sono molto svegli, simpatici e desiderosi di raccontare le loro esperienze e di far presente il loro mondo. Sono abbastanza scolarizzati anche se con loro le cose più semplici e normali vanno spiegate e ripetute tante volte. Ricominciare con una classe prima significa sempre munirsi di tanta pazienza e disponibilità ma significa anche ricevere ogni giorno tante soddisfazioni, vederli crescere, maturare, diventare sempre più autonomi, provare l'emozione di scoprire che all'improvviso leggono, scrivono e padroneggiano le varie tecniche operative. Insieme a suor Luisella e alla signora Teresa ci prenderemo cura di questo gruppo classe, della loro formazione e crescita culturale. Ma li seguiremo anche nella loro crescita personale: vorrei tanto che ognuno di loro potesse diventare un vero uomo, e una vera donna, libero, capace di scelte personali, senza lasciarsi condizionare dalla società odierna e delle sue tante proposte. Vorrei

che crescessero come veri cristiani fondando la loro vita e le loro sicurezze su quell'unica Roccia che è Dio e che potessero sempre sentirsi amati, protetti e vegliati da Dio Padre.

Sr. Silvia:

Come trovate i bambini di prima? Siete felici di loro?



Io sono felice di loro perché si stanno inserendo bene nella nuova scuola e sono molto interessati alle varie attività.

Sr. Luisella

E voi? Siete contenta dei nuovi bambini? Cosa pensate per loro?...



I nuovi bambini sono un capolavoro di Dio che consegna a noi insegnanti. Il mio desiderio è che sappiano accogliere il bene indispensabile per la loro crescita umana e culturale.

Le materie preferite della classe 5°

Abbiamo deciso di intervistare i ragazzi di 5° elementare sulle loro materie preferite e sugli argomenti trattati perché è l'ultimo anno scolastico nell'istituto Regina Carmeli.

Ferrara Antonio e Di Monaco Valerio

Ecco le loro risposte:

Italiano: 3 ragazzi
Matematica: 9 ragazzi
Storia: 3 ragazzi
Geografia: 1 ragazzo
Musica: 1 ragazzo
Inglese: 1 ragazzo
Informatica: 5 ragazzi
Arte e immagine : 3 ragazzi.

Abbiamo fatto loro alcune domande:

Perché è la tua materia preferita ?

Sara L.

Italiano mi piace molto per esprimermi meglio nei miei sentimenti.

Raffaele M.

A me matematica piace per imparare numeri più grandi.

Matteo M.

A me informatica piace perché s'impara ad usare il computer e questo è utile perché oggi si usa sempre..



Come ci si sente ad essere in Quinta?

Antonio S:

Sono emozionato perché faccio compiti più difficili e perché l'anno prossimo andremo alle medie.

Marcello P.

Bene, perché mi sento più responsabile.



Fin'ora gli argomenti trattati nelle varie materie ci hanno portato a questo punto:

In italiano siamo arrivati a leggere Van Gogh un pittore famoso per i colori che usa nei suoi quadri.

In matematica siamo arrivati a scoprire nuove frazioni, molto belle.



In storia siamo arrivati all'invenzione dello studio della storia fatta dai Greci.

In geografia siamo arrivati alla Lombardia.

In musica siamo arrivati allo studio delle note musicali e di alcune composizioni .

In inglese stiamo traducendo dall'inglese all'italiano alcune frasi.

In informatica stiamo facendo il giornalino usando Publisher.

Aspettando di imparare sempre nuove cose, vogliamo ringraziare per ciò che di bello già abbiamo conosciuto perché crediamo che questi studi ci aiuteranno a vivere sempre meglio nel nostro bellissimo mondo.



S. Teresa d'Avila

Per questo nuovo giornalino, io Marcello e il mio amico Raffaele abbiamo deciso di descrivere la vita di Santa Teresa d'Avila perchè a scuola festeggiamo sempre la festa di questa Santa e quindi abbiamo deciso di fare una ricerca per conoscerla meglio e descriverla



Nasce ad Avila il 28 marzo 1515 da don Alonso de Cepeda e donna Beatriz de Ahumada, assumendo il cognome della madre. Teresa è la sesta di dodici figli. Fin da piccola legge la vita dei santi, ma anche romanzi cavallereschi.

Nel 1528 muore la madre. A questo punto il padre la affida alle monache agostiniane della città, come educanda, entrando nel 1531 ed uscendovene, perché si ammala, l'anno seguente. Lasciato il collegio si reca a casa dello zio Pedro, uomo di grande fede. Qui, circondata da affetto e cure, matura la sua vocazione religiosa, dichiarandola apertamente al padre che la osteggia. Per seguire la sua vocazione fugge di casa nel 1535 ed entra nel monastero dell'Incarnazione di Avila dove veste l'abito religioso l'anno successivo e due anni dopo emette la professione. Donna di grande umanità riesce ovunque ad attirare benevolenza e a stringere relazioni. Ricercata per la sua direzione da giovani e anziani, poveri e ricchi. Affetti dalla quale si sen-

tiva profondamente legata rendendola incapace di darsi primariamente al rapporto con il suo Sposo. Una strana malattia la costringe a lasciare il convento e si ritrova a Becedas, condottavi dal padre. Da qui, dopo cure intense che la minano fisicamente e moralmente, ritorna ad Avila, quasi moribonda.

Colpita da diverse malattie e in crisi per il suo continuo sentirsi incapace di darsi completamente al Signore, invischiata com'era nelle faccende del mondo, arriva alla Quaresima del 1554, data che lei stessa dichiara "della sua conversione": la vista di una statua dell'*Ecce Homo* la colpisce così profondamente da darle la forza di staccare con tutti i compromessi presenti nella sua vita.



Quelle relazioni da cui voleva liberarsi e in cui si sentiva legata, permesse nello stile monastico di allora, le diedero l'idea di fondare, con un gruppo ristretto di sorelle che dividevano il suo spirito, un nuovo monastero. L'idea nasce intorno all'anno 1560-61. Prevede l'aggregazione di poche donne (undici o dodici) che si dedichino alla vita di preghiera, alla pratica della mortificazione e alla solitudine ritornando a seguire le indicazioni della Regola primitiva dell'Ordine del Carmelo. Nonostante le opposizioni, nel febbraio 1562 arriva da Roma l'autorizzazione ad intraprendere le

Fondazioni della progettata riforma.

Il 24 agosto dello stesso anno si inaugura ad Avila il primo Carmelo riformato intitolato a san Giuseppe. Nel 1567 fonda un secondo Carmelo a Medina del Campo ed incontra Fra Giovanni della Croce, convincendolo ad abbracciare il nuovo stile di vita carmelitana. Nel novembre 1568, Giovanni della Croce e padre Antonio Heredia fondano a Duruelo il primo convento della Riforma maschile. Nascono, nonostante le difficoltà, diciotto monasteri fra Castiglia ed Andalusia. Nascono proprio qui alcune violente reazioni al punto che il Capitolo generale tenuto a Piacenza nel maggio del 1575 proibì a Teresa di fondare altre case e la obbligò a non uscire dal monastero di Toledo.

Morto il Nunzio favorevole alla riforma proposta e realizzata da Teresa, il nuovo, Filippo Sega, che ritiene gli Scalzi dei ribelli, osteggia l'opera iniziata.

Giovanni della Croce viene incarcerato a Toledo e il tribunale dell'Inquisizione accusa Teresa. Solo l'approvazione da Roma della nascita del nuovo ordine degli Scalzi e il conseguente riconoscimento della Riforma permette di riappacificare la situazione.

A S. Teresa ci affidiamo, tutti noi bambini di questa scuola, perchè guardando a lei, donna decisa e umana, sappiamo cercare sempre quell'equilibrio tra fermezza e dolcezza che ha reso grande questa nostra Santa.

S. TERESINA

Abbiamo scelto di fare una ricerca su S. Teresina perché è una santa che festeggiamo all'inizio di questi mesi autunnali e pensiamo che sia importante ricordarla.

Alessio Corbo, Marco De Caprio

Thérèse Françoise Marie Martin, meglio conosciuta come Teresa di Lisieux o Santa Teresa di Gesù Bambino, è nata ad Alençon, 2 gennaio 1873 ed è morta a Lisieux il 30 settembre 1897, ad appena 24 anni.

Monaca carmelitana presso il monastero di Lisieux è anche nota come **santa Teresina**, diminutivo usato per distinguerla dall'altra santa carmelitana e Dottore della Chiesa Teresa d'Avila. **Santa Teresa del Bambin Gesù del Santo Volto** è il nome da lei assunto al momento della professione dei voti. La sua festa liturgica ricorre il 1° ottobre.

Patrona dei missionari dal 1927, dal 1944, assieme a Giovanna d'Arco, è considerata anche patrona di Francia.

Il 19 ottobre 1997 fu dichiarata Dottore della Chiesa, la terza donna a ricevere tale titolo dopo Caterina da Siena e appunto Teresa d'Avila.

In gioventù entrambi i suoi genitori avevano desiderato abbracciare la vita consacrata, desiderio che nessuno dei due poté realizzare. La dimensione religiosa fu molto presente nella loro vita matrimoniale. I coniugi Martin sono venerati come beati dalla Chiesa cattolica.

Thérèse rimase orfana di madre all'età di quattro anni e il suo carattere riflessivo e sensibile la fece chiudere nel suo dolore cercando e trovando sollievo solo nel suo piccolo mondo familiare.

Da questa crisi uscì solo con quella che lei stessa chiamò: "La grazia di Natale", leggiamola, dal suo Manoscritto:

"Non so come io mi cullassi nel pensiero caro di entrare nel Carmelo, trovandomi ancora nelle fasce dell'infanzia! Bisognò che il buon Dio facesse un piccolo miracolo per farmi crescere in un momento. [...] In quella notte nella quale egli si fece debole e sofferente per amor mio, mi rese forte e coraggiosa [...] Tornavamo dalla Messa di mezzanotte [...]. Arrivando ai Buissonnets mi rallegravo di andare a prendere le mie scarpette nel camino, quest'antica usanza ci aveva dato tante gioie nella nostra infanzia, che Celina voleva continuare a trattarmi come una piccolina, essendo io la più piccola della famiglia [...] ma Gesù, volendomi mostrare che dovevo liberarmi dai difetti dell'infanzia, mi tolse anche le gioie innocenti di essa; permise che Papà, stanco dalla Messa di mezzanotte, provasse un senso di noia vedendo le mie scarpette nel camino, e dicesse delle parole che mi ferirono il cuore: «Bene, per fortuna che è l'ultimo anno!...». Io salivo in quel momento la scala per togliermi il cappello; Celina, conoscendo la mia sensibilità, e vedendo le lacrime nei miei occhi, ebbe voglia di piangere anche lei, perché mi amava molto, e capiva il mio dispiacere. «Oh, Teresa! - disse -, non discendere, ti farebbe troppa pena guardare subito nelle tue scarpette». Ma Teresa non era più la stessa, Gesù le aveva cambiato il cuore! Reprimendo le lacrime, discesi rapidamente

la scala, e comprimendo i battiti del cuore presi le scarpe, le posai dinanzi a Papà, e tirai fuori gioiosamente tutti gli oggetti, con l'aria beata di una regina. Papà rideva, era ridiventato gaio anche lui, e Celina credeva di sognare! Fortunatamente era una dolce realtà, la piccola Teresa aveva ritrovato la forza d'animo che aveva perduta a quattro anni e mezzo, e da ora in poi l'avrebbe conservata per sempre!"

Avendo scelto Gesù come unico amico e seguendo l'esempio delle sorelle, tutte consacrate, decide di entrare in monastero già all'età di 14 anni, trovando diverse resistenze da parte dei Vescovi responsabili mentre pochissime in famiglia. Approfitando di un viaggio a Roma della Diocesi rivolse questa sua richiesta direttamente a papa Leone XIII.

A Roma, durante l'udienza con Leone XIII, nonostante il divieto di parlare in presenza del Papa imposto dal vescovo di Bayeux, Teresa si inginocchiò davanti al Pontefice, chiedendogli di intervenire in suo favore per l'ammissione in convento. Il Papa tuttavia non diede l'ordine auspicato, ma le rispose che, se la sua entrata in monastero era scritta nella volontà di Dio, questo desiderio si sarebbe certamente adempiuto.



Di S. Teresina ci è piaciuto che già da così giovane ha avuto il coraggio di fare una scelta così definitiva e di parlare addirittura al Papa.



I "frutti" della stagione autunnale

Abbiamo deciso di parlare dei sapori e dei colori dell'autunno perché a noi piace molto questa stagione perché si ritorna a scuola e si rincontrano gli amici.

Matteo Munno e Matteo Plomi-Plomitello

GUSTIAMO LE CASTAGNE

Dopo la raccolta le castagne vanno fatte asciugare per qualche giorno. Poi vanno incise ovvero va fatta una piccola incisione longitudinale sul lato convesso di ogni castagna.

Questi due procedimenti hanno lo scopo di impedire a quest'ultima che esploda una volta sottoposte al calore.

Sono peraltro disponibili sul mercato apparecchi idonei all'uso domestico dotati di un castello girevole azionato da un motorino elettrico che garantiscono una cottura ottimale delle castagne senza rischi di bruciature.

A questo punto inizia la cottura sostenendo la padella sopra il fuoco e girando le castagne regolarmente per impedire che brucino.

Si possono irrorare di vino rosso a 2/3 di cottura per insaporirle ulteriormente.

Generalmente dopo 20/30 minuti a seconda del fuoco ma anche fino a 10 minuti se la cottura è fatta su fuoco vivo, sono pronte per essere sbucciate e mangiate.

Buon appetito....facendo solo attenzione a non scottarvi!

ED ECCO ALCUNI PENSIERI SULL'AUTUNNO DEI NOSTRI AMICI DI TERZA.

Vedo gli alberi che hanno tante foglie rosse, gialle, arancioni, di oro e di fuoco. Ho mangiato tante castagne e un grappolo di uva. Per raccogliere le castagne mi sono punto.

Sento il vento che porta le foglie giù dall'albero. Odoro il profumo dell'uva.

Gabriele Valletta

Mi guardo intorno, sono in un giardino e sento le rondini che volano e migrano e vanno nelle vie più calde.

Vedo le foglie che cadono e sono rosse, gialle, brune, d'oro e di fuoco.

Poi guardo per terra e vedo l'erba senza fiori e quasi secca.

Gusto il sapore del caco e sono felice per l'autunno! Ci sono tanti e saporiti frutti.

Angelina Raucci

L'autunno è bello perché è pieno di colori: rosso, marrone, giallo d'oro.

In autunno ci sono gli alberi spogli.

Gli animali vanno in letargo.

Comincia a fare freddo.

Mirko Caso

Passeggio in un giardino e il mondo si colora di fuoco e d'oro.

Ho incontrato i ricci, hanno proprio un carattere spinoso.

Ilenia Iannotta

Sono in un giardino ed è cambiato rispetto all'estate: le foglie cambiano colore.

Vedo un mucchio di foglie, mi ci butto dentro e le foglie sono come la pioggia.

Questa giornata è stata bellissima

Michela Cinotti

Sono in un giardino mi guardo in torno e vedo tante foglie colorate.

Sento il fruscio delle foglie.

Su un albero ci sono delle castagne, mi viene l'acquolina in bocca!

Sento un forte odore di mosto che si diffonde nell'aria.

Dalla felicità mi tuffo in un mucchio di foglie per sentirle sulla mia pelle.

È proprio arrivato l'autunno!!!

Mariapia Iannotta

L'autunno è bello perché è molto colorato:

rosso, giallo, verde e anche d'oro.

Gli alberi sono spogli, fa freddo, nevicata, piove e noi andiamo a scuola.

In autunno si mangiano le castagne e ad ottobre si raccoglie l'uva.

Si incomincia a vestirsi pesante, l'estate è passata, ed è venuto l'autunno.

BUON AUTUNNO A TUTTI!!!!

Marica Piccolo

NELLO ZAINO...



IL CAMPIONATO!!!

Noi, Antonio e Chiara, pensando all'inizio del nuovo anno sociale abbiamo scelto di parlare del Campionato di calcio perché ci piace molto questo sport.....e crediamo possa piacere anche ad altri ragazzi!



Campionato Calcio Serie A 2010-2011: Le Date

La Lega Calcio ha stabilito le date per la prossima stagione del Campionato di Calcio di Serie A 2010-11.

Il campionato di Serie A 2010-2011 incomincerà il weekend di sabato 28 e domenica 29 agosto 2010 e si concluderà domenica 22 maggio 2011

Ci saranno 4 turni infrasettimanali. Si giocherà mercoledì 22 settembre 2010, mercoledì 10 novembre 2010, giovedì 6 gennaio 2011, mercoledì 2 febbraio 2011.

Il campionato di Serie A si fermerà in queste giornate: domenica 5 settembre 2010 (qualificazioni Euro 2012), domenica 10 ottobre 2010 (qualificazioni Euro 2012), domenica 26 dicembre 2010 (sosta natalizia), domenica 2 gen-

naio 2011 (sosta natalizia), domenica 27 marzo 2011 (qualificazioni Euro 2012).

Il campionato di Serie A 2010/11 si fermerà per la pausa invernale dal 19 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011.

A tutti un augurio che vinca la propria squadra del cuore!!!



Le nostre preferenze



Abbiamo deciso di fare le interviste sugli zaini che vanno di moda quest'anno perché è un argomento che non ci lascia indifferenti. Ilenia, Alessandra e Sara

In Quinta

1 preferenza per lo zaino di **Sweet years**
3 **Londsdale**

In Quarta

3 **Winx**
1 **Hello kitty**

In Terza:

1 **Harmi kitty**
1 **Trilly**
1 **Betty Boop**
1 **Gormiti**

In Seconda:

1 **SSC Napoli**
2 **Winx**
1 **Barbie**

In Prima:

2 **Bakugan**
1 **Betty Boop**
1 **Power Ranger**

CLASSIFICHE DI PREFERENZA

5°zaini **Dragonball**
4°zaini **Didol**
3°zaini **Power Ranger**
2°zaini **Winx**
1°zaini **Barbie**

5°astucci **Winx**
4°astucci **Barbie**
3°astucci **Didol**
2°astucci **Topolino**
1°astucci **Cuccioli cerca amici**

